** SCHEDA BIOGRAFICA Ing. AL-RAIED**

NOME: Mohammed;

COGNOME: **AL-RAIED;**

ENTE:

* Federazione delle Camere di Commercio di tutta la Libia;
* Camera dei Rappresentanti.

INCARICO:

* Presidente;
* Parlamentare.

DUTY LOCATION: TRIPOLI.

INCONTRI AVVENUTI: 21 settembre 2019 in occasione della “Conferenza sul ruolo dell’imprenditorialità nello sviluppo delle piccole e medie imprese nell’economia libica”, università di MISURATA.

**Descrizione generale:**

|  |  |
| --- | --- |
| FAMIGLIA | * Sposato; * ha figli non si conosce il numero * numerosi fratelli soci e cofondatori delle diverse aziende di famiglia |
| ANNO E LUOGO DI NASCITA | 1959, MISURATA |
| TITOLO DI STUDIO | Ingegnere nucleare, Università di TRIPOLI |
| LINGUE PARLATE | * ARABO; * INGLESE |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea in Economia e Commercio |
| AZIENDA PRINCIPALE | AL NASSEM, |
| SOCIAL | F.B. Mohamed RAIED |



L’ing. AL-RAIED è uno degli uomini più ricchi e potenti della LIBIA, proprietario della più grande fabbrica di alimentari libica l’ “AL NASSEM COMPANY”, fondata nel 1994 come piccola azienda agricola, oggi conta 1600 dipendenti e produce giornalmente 500 tonnellate di prodotti che vengono distribuiti in tutta la LIBIA. Considerata azienda modello in Libia ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali tra cui spicca l’ ”*International Star for Leadership and Quality Award”* (2010)importante riconoscimento che viene assegnato alle aziende che si distinguono per capacità gestionale e livelli qualitativi raggiunti. Oltre alla ditta madre, fanno parte del suo impero economico aziende nel settore dei trasporti, forniture aziendali, installazione per impianti industriali, società di costrizioni. AL RAIED è soprannominato “Il Berlusconi della Libia” in quanto ha costruito il suo impero con le sue forze partendo da una famiglia della media borghesia misuratina. Dopo la laurea in ingegneria conseguita nel 1983 a Tripoli, ha lavorato presso la *“Libyan Iron and Stell Company”* fino alla 1989 quando inizio a lavorare in proprio nel settore agroalimentare arrivando a fondare la fabbrica AL NASSEM. Nella sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio tra cui:

* Capo della delegazione libica nelle trattative d’intesa economica tra Libia e Tunisia (2004-2010);
* Presidente della Camera di Commercio di Misurata;
* Presidente del Consigli di Amministrazione della *Libyan Company for war Reparation*.

Con la caduta di GHEDDAFI si è dedicato all’attività politica con pesanti campagne mediatiche a suo favore, riuscendo a diventare membro della Camera dei Rappresentati con sede a TRIPOLI (dissidenti rispetto ai membri che siedono a TOBRUK). Tuttavia, sembrerebbe che le sue aspettative fossero maggiori e puntasse almeno alla carica di Ministro. Le ragioni che hanno limitato la sa ascesa politica risiederebbero in alcune sue posizioni di politica economica, che vorrebbero un incremento dei prezzi di luce, gas, carburanti e acqua finalizzati alla costituzione di capitali destinati ad incrementare gl’investimenti pubblici e gli stipendi dei lavoratori di settore. Questa linea economica gli avrebbe fatto perdere pare dell’appoggio dei ceti sociali più bassi intimoriti da un possibile incremento dei prezzi dei beni di prima necessità. In ogni caso, il suo potere economico, gli permette di avere contatti diretti e paritetici con i vertici del Governo di Accordo Nazionale.

Oltre che uomo d’affari e politico, Al RAIED è noto per essere un filantropo, finanziatore di numerose attività di sostegno sociale e culturali. Al riguardo, spicca l’organizzazione umanitaria *“Al Nassem Organization for Social Development”,* fondata nel 2015 a Misurata con lo scopo di:

* combattere la povertà;
* ridurre le disuguaglianze sociali;
* favorire l’istruzione;
* finanziare progetti a favore di bambini disabili, orfani, feriti di guerra,
* favorire l’impresa locale.

**Atteggiamento verso il contingente e l’Italia**

I contatti con l’Ing. AL RAIED sono diminuiti a causa dei diversi impegni politici che lo hanno portato a risiedere principalmente a Tripoli, anche se spesso torna a Misurata per motivi personali e per brevi incontri istituzionali con le Autorità locali. Diversi contatti della TF-I riportano che AL-RAIED è molto favorevole alla presenza italiana in LIBIA, posizione confermata anche da quanto dichiarato da lui stesso in occasione di un incontro con il C.te della TF-I 5. Nell’Italia vedrebbe sia un grande partner commerciale, in grado di garantire uno sbocco della Libia nel mercato europeo, sia una nazione in grado di guidare la società libica in un processo democratico e di sviluppo economico secondo canoni occidentali.

In sintesi, per la potenza economica di cui dispone (in molti gli attribuiscono una disponibilità finanziaria maggiore di quella di MAITIQ e comunque tra i 5 uomini più ricchi del paese) l’Ing. AL RAIED sembrerebbe essere un contatto che se adeguatamente sfruttato potrebbe favorire gl’interessi italiani in Libia.